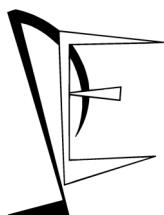


Gioachino Rossini
trasc. Michele Mangani

Sonata III

per due clarinetti Sib

a Sergio Bosi e Corrado Giuffredi



Sonata III

Spesso le composizioni di genere diverso da quello nel quale un musicista è divenuto celebre vengono trascurate, perché si pensa non aggiungano nulla alla grandezza della sua arte. In molti casi è così, ma c'è un autore per il quale questo non vale: Gioachino Rossini. Rossini, il cui nome è legato ai capolavori consegnati al teatro e che invece, sollevando poco a poco il velo che copre la vastissima produzione da camera, mostra lati inattesi e una cultura che va oltre il mondo dell'opera.

Bastano alcuni dati biografici a farci riflettere: il compositore pesarese ha vissuto settantasei anni, dal 1792 al 1868, ma si è dedicato al melodramma solo dal 1810 al 1829. Prima e dopo quella data Rossini ha composto soprattutto musica da camera vocale e strumentale, la cui conoscenza diventa importante anche per la comprensione dei suoi lavori più celebri.

A questo dato va aggiunto quello della precocità compositiva di Gioachino, che già a dieci anni, oltre a cantare sulle scene con voce di soprano a fianco della madre Anna Guidicini, era sottoposto ad un severo apprendistato compositivo tra Marche, Romagna e Bologna, del quale frutto musicale sono le prime composizioni di un certo spessore del suo catalogo, le sei Sonate a quattro, sul cui frontespizio si legge: "Opera di sei sonate - composta dal Sig.r Giovacchino Rossini in età di anni XII in Ravenna, l'anno 1804". Salta all'occhio già dal titolo la strumentazione: in un'epoca nella quale il quartetto d'archi -due violini, viola e violoncello- si era affermato in Europa come organico completo e perfetto, Rossini sostituisce la viola col contrabbasso.

La sostituzione ha più di un motivo: intanto, è un omaggio ad Agostino Triossi, ricco commerciante e contrabbassista dilettante che ospitava il ragazzo, il quale ne approfitta così per dare spazio ad uno strumento 'emergente' come solista e nella musica da camera, grazie anche a virtuosi quali Domenico Dragonetti, che lo stesso Rossini avrebbe conosciuto molti anni dopo. E poi è figlia anche di una precisa scelta estetica dell'autore, che lega qui insieme due tradizioni molto diverse e apparentemente inconciliabili. Da un lato egli utilizza un genere, come quello da camera per archi, che in Italia era stato abbandonato progressivamente a favore del melodramma, ma che godeva invece di grande prestigio sul continente grazie a quei classici viennesi per i quali (in particolare Mozart) Rossini avrà sempre grande ammirazione, al punto da essere soprannominato 'il tedeschino'. Dall'altro però vuole recuperare l'antica e gloriosa tradizione dello stile cameristico settecentesco italiano nella denominazione ('sonate a quattro' e non quartetti), nell'organico, nel numero e nella struttura dei movimenti, dove alle complesse strutture 'viennesi' viene preferita la piacevolezza scorrevole degli antichi 'divertimenti' in tre tempi contrastanti per stile e carattere.

Queste Sonate furono pubblicate attorno al 1826 e poi a metà Ottocento, con questa nota scherzosa dello stesso Rossini, che ce ne narra col solito sarcasmo l'origine, la destinazione e la prima esecuzione. "Parti di violino primo, violino, secondo, violoncello e contrabbasso di Sei sonate ORRENDE [sic] da me composte alla villeggiatura presso Ravenna del mio amico mecenate Agostino Triossi all'età più infantile non avendo preso neppure una lezione di accompagnamento; composte e copiate in tre giorni ed eseguite cagnescamente dal Triossi contrabbasso, Morini (di lui Cugino) primo violino, il fratello di questo il violoncello ed il secondo violino da me stesso che ero, per dire il vero, il meno cane".

Questa intenzione 'familiare' spiega la trasposizione per due clarinetti, che mantiene fedelmente tutte le parti tematiche, mentre la parte dell'accompagnamento è spesso ricavata dall'unione di più parti o dalla creazione di linee ex novo sempre però desunte dalle preesistenti. Una trasposizione 'filologica' quanto un'edizione critica, perché ricostruisce ovviamente non la lettera, ma lo spirito originale e più autentico della musica da camera, nata senza intenti concertistici ma con il solo e unico scopo di suonare tra amici.

La Sonata n. 3 presenta tratti salienti di originalità: il primo movimento è caratterizzato da accenti energici e volitivi, mentre il secondo ha una curiosa struttura in tre sezioni e sembra una vera e propria aria d'opera, con tanto di introduzione. È invece il Finale, in forma di tema con variazioni, che da tradizione, mette in luce le possibilità virtuosistiche di ciascun esecutore.

Maria Chiara Mazzi

Sonata III

Often a composer's compositions that are different from the ones that made him or her famous are neglected because it is thought that they add nothing to the greatness of the composer's art. In many cases this is true, but we find an exception with Gioachino Rossini. Rossini, whose name is linked to his masterpieces of the theater, upon closer examination reveals a vast output of chamber music of many different facets, and a culture that goes beyond the world of opera.

We need only some biographical information to understand this. The composer from Pesaro, Italy lived seventy-six years from 1792 to 1868, but devoted himself to opera only from 1810 to 1829. Before and after this short period in Rossini's career, he composed mostly instrumental and vocal chamber music. Knowledge of this literature is essential to fully understand Rossini's most famous works.

To this should be added Rossini's early start in composition at the tender age of ten. In addition to singing on stage with his mother, Anna Guidicini, he was subjected to a rigorous apprenticeship in composition in Marche, Romagna and Bologna. This time of study produced the "first fruits" of what would prove to be a rather large catalog of chamber music, the six "Sonata a Quattro," the title page of which reads: "Work of six sonatas - composed by Mr. Gioachino Rossini at the age of twelve in Ravenna, the year 1804." The instrumentation immediately catches the eye, for in an era in which the string quartet (two violins, viola, and cello) was established in Europe as a complete and perfect group, Rossini replaces the viola with the double bass.

This substitution of the double bass for the viola was for several reasons. First, it was a tribute to Augustine Triossi, a wealthy merchant and amateur double bassist who provided the youth a place to live. It was also to showcase the double bass which was just starting to gain some popularity as a solo and chamber music instrument, thanks to virtuoso players such as Domenico Dragonetti, who Rossini would meet years later. And finally, it was a personal aesthetic choice of the young composer.

Rossini, on the one hand, used a genre - chamber music for strings - which in Italy had been gradually abandoned in favor of melodrama, but was enjoying great prestige on the continent thanks to such composers as Mozart, whom Rossini had great admiration for dubbing him "Il Tedeschino" (The little German). On the other hand, Rossini wanted to recover the ancient and glorious tradition of the 18th century Italian style chamber music genre 'Sonate aquattro' and not "quartets" where the ancient "Divertimento" made up of three contrasting movements was preferred to the complex Viennese structures.

These sonatas were first published around 1826 and then again in the mid-nineteenth century, with a humorous personal note from the composer: "Parts of the first violin, second violin, cello and double bass of Six HORRENDOUS sonatas, made by me on holiday in Ravenna for my friend Agostino Ravenna Triossi at a very young age, without any lessons in accompaniment, composed and copied in three days and performed "like dogs" by Triossi (bass), Morini (his cousin) first violin, his brother on cello, and myself on second violin, and I was to tell the truth, the least 'dog'."

The new and unique instrumentation explains the transposition for two clarinets, which adheres faithfully to all the thematic material, while the accompaniment is often formed by the union of several parts to form a new one, faithfully reflecting the original. A philological transposition, like a critical edition, reconstructs not the letter but the original spirit of the music which was not written with the concert stage in mind, but for the purpose of playing with friends.

The Sonata III presents the salient features of originality: the first movement is characterized by energetic and volitive accents, while the second has a curious structure in three sections and seems like a real operatic aria, including a proper introduction. The finale, in the form of a theme and variation, is the movement which traditionally highlights the virtuosic abilities of each player.

Maria Chiara Mazzi

Traslation by Michael A. Lomax

a Sergio Bosi e Corrado Giuffredi

Sonata III

per due clarinetti Sib

Gioachino Rossini
trasc. Michele Mangani

Allegro

Clarinetto 1.

Clarinetto 2.

The musical score consists of two staves for two clarinets in Sib. The first measure starts with both clarinets playing eighth-note patterns. The dynamic is forte (f) followed by sforzando (sf). The second measure continues with eighth-note patterns, also starting with f and sf. The third measure begins with a rest followed by eighth-note patterns, starting with sf.

4

The musical score consists of two staves for two clarinets in Sib. The first measure shows eighth-note patterns. The dynamic is piano (p). The second measure continues with eighth-note patterns. The dynamic changes to dolce (p). The third measure begins with a rest followed by eighth-note patterns, starting with p.

9

The musical score consists of two staves for two clarinets in Sib. The first measure shows eighth-note patterns. The dynamic is forte (f). The second measure continues with eighth-note patterns. The dynamic changes to ff. The third measure begins with a rest followed by eighth-note patterns, starting with ff.

13

The musical score consists of two staves for two clarinets in Sib. The first measure shows eighth-note patterns. The dynamic is forte (f). The second measure continues with eighth-note patterns. The dynamic changes to ff. The third measure begins with a rest followed by eighth-note patterns, starting with ff.

17

The musical score consists of two staves for two clarinets in Sib. The first measure shows eighth-note patterns. The dynamic is forte (f). The second measure continues with eighth-note patterns. The dynamic changes to ff. The third measure begins with a rest followed by eighth-note patterns, starting with ff.

Musical score for Sonata n.3, page 6, featuring two staves of music. The top staff begins at measure 22 with a dynamic *p*, followed by a series of eighth-note patterns with grace notes. The bottom staff begins at measure 22 with a dynamic *p*. Measures 27 through 30 show eighth-note patterns with grace notes. Measure 30 includes dynamics *f* and *p*. Measures 33 and 36 show eighth-note patterns with grace notes. Measure 39 begins with a dynamic *p*, followed by a dynamic *mf* with the instruction *grazioso*.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Sonata n.3

The musical score consists of five staves of piano music. Staff 1 starts at measure 42 with a dynamic *p*, followed by *grazioso*. Staff 2 starts at measure 45 with a dynamic *p*. Staff 3 starts at measure 48 with a dynamic *p*, followed by *mf grazioso*. Staff 4 starts at measure 52. Staff 5 starts at measure 55. Measures 58 and 59 show a dynamic *molto f*.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

E-mail info@edizionieufonia.it

Musical score for Sonata n.3, page 8, showing staves 62 to 85. The score includes dynamic markings like ff, p, ff, p, ff, p, espressivo, f, ff, and sf.

62 ff
p espressivo
 ff
p
 ff
p espressivo
 ff
p espressivo
 ff
f

72 ff
f

76 ff
f

80 *p* *pp* *f* *sf*
p *pp* *f* *sf*

85 *sf* *sf*

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
 Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
 Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

E-mail info@edizionieufonia.it

Sonata n.3

The musical score consists of six staves of piano music. Staff 1 (measures 90-93) shows a melodic line with eighth-note patterns and dynamic markings \wedge . Staff 2 (measures 90-93) provides harmonic support. Staff 3 (measures 94-312) features a bass line with eighth-note patterns and dynamic markings p and p leggero. Staff 4 (measures 98-100) shows a melodic line with sixteenth-note patterns and dynamic markings p . Staff 5 (measures 101-104) features a bass line with eighth-note patterns and dynamic markings cresc. Staff 6 (measures 108-111) shows a melodic line with eighth-note patterns and dynamic markings mp , mf , and p .

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

10

Sonata n.3

Musical score for Sonata n.3, page 10, showing staves 112 through 129. The score consists of two staves for piano. Measure 112: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 113: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 114: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 115: Treble staff has sixteenth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 116: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 117: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 118: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 119: Treble staff has sixteenth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 120: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 121: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 122: Treble staff has sixteenth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 123: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 124: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 125: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 126: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 127: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 128: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs. Measure 129: Treble staff has eighth-note pairs; Bass staff has eighth-note pairs.

112

113

114

115

p

mf grazioso

3

116

117

118

119

p

p

leggero

120

121

122

cresc.

cresc.

123

124

125

f

f

126

127

128

129

brillante

brillante

**Protezione contro
la fotocopiatura**

E-mail info@edizionieufonia.it

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Sonata n.3

Andante

The musical score consists of eight staves of music for two voices. The key signature is one flat, and the time signature varies between common time and 6/8. The score includes dynamic markings such as ff, mf, f, sf, and p, along with various performance instructions like "espressivo". Measure numbers 1 through 19 are indicated at the beginning of each staff. The music features a mix of eighth and sixteenth-note patterns, with some measures featuring sustained notes or rests.

Protezione contro
la fotocopiatura

E-mail info@edizionieufonia.it

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

Protezione contro
la fotocopiatura

The musical score consists of two staves for a piano. Measure 22 starts with a melodic line in the upper staff. Measure 23 continues the melodic line. Measure 24 begins a new section with a different melodic line. Measure 25 shows a transition with various note patterns. Measure 26 features a dynamic marking *p*. Measure 27 continues with a melodic line. Measure 28 shows a dynamic marking *p*. Measure 29 begins a section with a dynamic marking *ff*. Measure 30 continues with a melodic line. Measure 31 shows a dynamic marking *ff*. Measure 32 begins a section with a dynamic marking *ff*. Measure 33 continues with a melodic line. Measure 34 begins a section with a dynamic marking *p*. Measure 35 continues with a melodic line. Measure 36 shows a dynamic marking *p*. Measure 37 begins a section with a dynamic marking *sf*.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Sonata n.3

The musical score consists of six staves of piano music. Staff 1 (measures 42-43) starts with ***ff***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 2 (measures 42-43) starts with ***ff***. Staff 3 (measures 42-43) starts with ***mf*** *espressivo*. Staff 4 (measures 48-49) starts with ***mf*** *>p*, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 5 (measures 48-49) starts with ***mf*** *>p*. Staff 6 (measures 48-49) starts with ***mf*** *>p*, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Measure 50 is labeled **Moderato**. Staff 7 (measures 50-51) starts with ***p***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 8 (measures 50-51) starts with ***p***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 9 (measures 50-51) starts with ***f***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 10 (measures 56-57) starts with ***f***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 11 (measures 56-57) starts with ***f***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 12 (measures 56-57) starts with ***f***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 13 (measures 62-63) starts with ***p***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 14 (measures 62-63) starts with ***p***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 15 (measures 62-63) starts with ***p***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 16 (measures 68-69) starts with ***mf***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 17 (measures 68-69) starts with ***mf***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns. Staff 18 (measures 68-69) starts with ***mf***, followed by eighth-note pairs and sixteenth-note patterns.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

25

f

29

p

p 3 staccato

33

cresc.

f 3

37

p

p 3 staccato

41

mf

p

47

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Sonata n.3

The musical score consists of six staves of piano music. Staff 1 starts at measure 53, with dynamic *mf* and marking *espressivo*. Staff 2 starts at measure 59, with dynamic *p*. Staff 3 starts at measure 66. Staff 4 starts at measure 73, with dynamic *p*. Staff 5 starts at measure 76. Staff 6 starts at measure 79.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**

E-mail info@edizionieufonia.it

The musical score consists of two staves for a piano. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. The key signature changes from one sharp to two sharps. Measure 82 starts with a treble clef, a common time signature, and a key signature of one sharp. Measures 83-84 show a transition with a bass clef, a common time signature, and a key signature of one sharp. Measures 85-86 show a return to the treble clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 87-88 show a continuation with a bass clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 89-90 show a return to the treble clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 91-92 show a continuation with a bass clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 93-94 show a return to the treble clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 95-96 show a continuation with a bass clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 97-98 show a return to the treble clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measures 99-100 show a continuation with a bass clef, a common time signature, and a key signature of two sharps. Measure 101 concludes with a treble clef, a common time signature, and a key signature of two sharps.

**Protezione contro
la fotocopiatura**

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

**Protezione contro
la fotocopiatura**